

Rimini 28.12.2005

Comunicato del Consigliere Gioenzo Renzi

Centro Sociale : molti soldi pubblici a favore di pochi e di parte

La vicenda del Centro Sociale, oggetto di una diatriba all'interno dell'estrema sinistra, dimentica che il mondo giovanile riminese esprime una ben più vasta realtà di associazionismo, politico, culturale, di volontariato.

Il fatto che questo Centro Sociale sia la conseguenza dell'occupazione dell'abbandonato e pericolante ex Ostello della Gioventù di Miramare, non può determinare una forma di privilegio a favore di coloro che a suo tempo fecero quella illegittima occupazione.

La Delibera della Giunta regionale, purtroppo ha addirittura gratificato quegli occupanti mettendo a disposizione dell'Amministrazione Comunale di Rimini la somma di 361.519 euro per il reperimento di un immobile che fosse idoneo a soddisfare le loro esigenze.

Nutriamo forti dubbi sulla legittimità della suddetta Delibera regionale che mette a disposizione soldi pubblici per interventi che alla luce dei fatti perseguono interessi di pochi e di parte e che difficilmente possono identificarsi con il pubblico interesse.

Credo che i residenti della Grotta Rossa a fatica comprendano un'operazione che accredita presso le pubbliche Istituzioni chi ha compiuto atti illegittimi come le occupazioni di immobili pubblici e con la preoccupazione che questa possa avere riflessi sulla intera vivibilità del Quartiere.

Sarebbe come avvalorare l'ipotesi che ogni cittadino che ha bisogno di una casa, la potrebbe occupare per risolvere il suo problema.

In un momento di ristrettezza di risorse per il vero sociale, spendere oltre un miliardo di vecchie lire per la sede del centro Sociale , avrebbe dovuto essere oggetto di maggiore riflessione e ponderatezza da parte della Giunta regionale che ha destinato complessivamente per queste iniziative 4.300.000.000 di vecchie lire, atteso che i problemi sociali sentiti dalla popolazione sono la mancanza di asili nido, di scuole materne, la casa, l'assistenza agli anziani, la salute ecc.

Non da meno il Sindaco di Rimini solo per non avere problemi con una parte della sua maggioranza ha avallato il progetto della Regione mettendo a disposizione oltre ai 361.000 della Regione l'ulteriore somma di 222.000 euro per ristrutturare un immobile nuovo, di proprietà comunale con l'effetto di traslocare e creare disagi ad

alcuni servizi pubblici quali la Polizia Municipale, il Servizio Manutenzione Fabbricati, Pubblica Istruzione, Impianti Tecnologici, Patrimonio ecc.

Non solo, l'Amministrazione Comunale ha approvato anche la spesa annua di 35.000 euro per sostenere il programma di attività del Centro Sociale e si è pure fatta carico del pagamento delle utenze per un importo annuo previsto di 42.000 euro, relativo ai consumi di riscaldamento, acqua, luce, manutenzione del fabbricato.

Oltre ai 361.000 euro della Regione, e ai 222.000n euro del Comune di Rimini per la ristrutturazione dell'immobile, la nostra A.C., quindi, sosterrà una spesa annua complessiva di non meno di 77.000 euro per tre anni consecutivi, per un totale di 231.000 euro.

Poiché l'intero progetto si fonda sul principio dell'auto-gestione risulta francamente incomprensibile come si possano spendere soldi pubblici (77.000 euro l'anno) per consumi di una "autogestione" che hanno un carattere esclusivamente privatistico ma che invece vengono sostenuti dalla collettività.

Sarà mio compito verificare la legittimità di utilizzare fondi pubblici per sostenere queste spese e segnalarlo alla Magistratura Contabile.

Così come sarà mia cura sollevare la questione in Regione sul finanziamento di bisogni di questo tipo , chiedendo almeno la modifica della legge laddove prevede la sottoscrizione di una Convenzione diretta con le associazioni, con l'introduzione sistematica di bandi pubblici per garantire un minimo di trasparenza ed imparzialità verso tutto l'associazionismo giovanile presente sul territorio.

E' necessario che anche a Rimini, le Leggi e le Regole siano uguali per tutti e vengano fatte rispettare innanzitutto dalle Istituzioni regionali e comunali.

Gioenzo Renzi